

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED.ABB.POST.GRUPPO I BIS 70%

EPIDEMIA DI BRUCELLOSI - BOLZANO

Un episodio epidemico di brucellosi umana si è verificato recentemente in Val Passiria. Nel corso dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1984 sono stati registrati 23 casi di malattia di cui 14 residenti in uno stesso comune della vallata (popolazione del comune del 1970 = 2.896 persone).

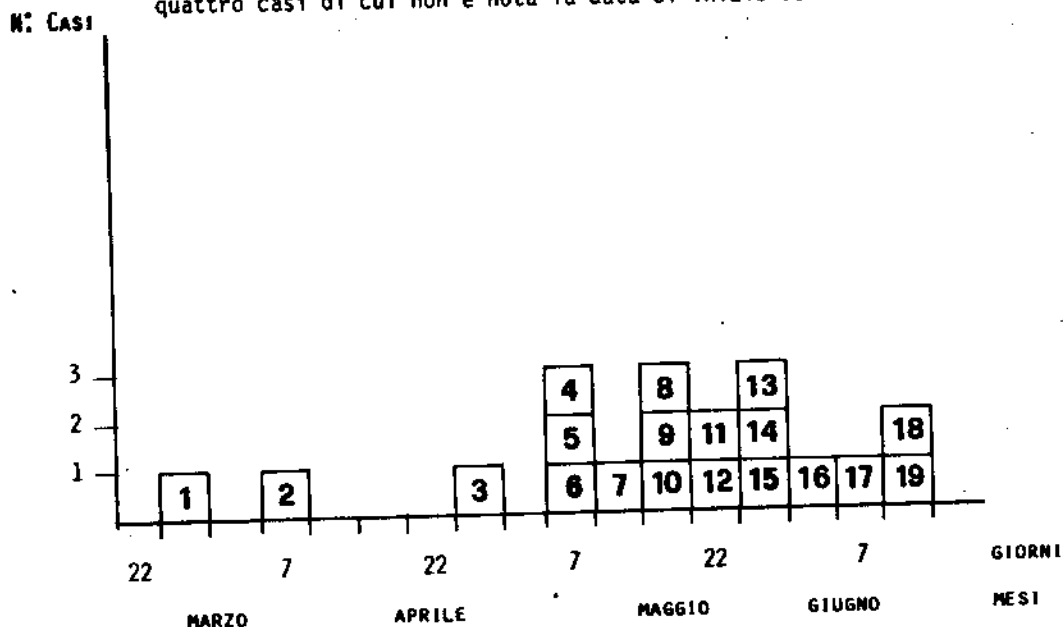
La distribuzione dei casi per epoca di insorgenza dei sintomi è riportata in Figura 1. Di quattro casi non è nota la data di inizio della malattia. Su tutti i casi è stata eseguita una indagine sierologica sui campioni prelevati dopo l'insorgenza dei sintomi (mediana di prelievo tra tutti i casi = 10 giorni dall'inizio della malattia, intervallo 2-20 g) mediante test di Wright. Solo su un caso è stata eseguita l'emocoltura, risultata positiva per B. abortus bovis.

Dall'indagine epidemiologica è risultato che i casi 3-4-7-8-10-15-16-17 (più altri due non riportati nel grafico) avevano consumato latte proveniente da una stalla in cui erano 9 bovini affetti da brucellosi.

Il caso 9 (più un altro caso non riportato nella curva epidemica) è un macellaio che avrebbe contratto la malattia durante la macellazione di animali infetti (ovini e caprini). Inoltre i casi 8 e 15 hanno consumato anche latte non pastorizzato proveniente dalla stalla di proprietà del caso 2, in cui erano presenti animali infetti.

Altri quattro casi si sarebbero infettati nutrendosi di prodotti delle

FIGURA 1. Curva epidemica dei casi di brucellosi a Bolzano, per data di insorgenza dei sintomi. Intervalli di 5 giorni in ascissa. Mancano quattro casi di cui non è nota la data di inizio della malattia.



proprie stalle prima e anche dopo l'individuazione di animali affetti da brucellosi.

In seguito a questo episodio è stata intensificata la sorveglianza sui casi umani e animali.

Riportato da: Dr. A. Verdi
Medico Provinciale - Bolzano

Nota Editoriale

I casi di brucellosi segnalati dalla provincia di Bolzano costituiscono evidentemente un episodio al di fuori della norma anche considerando che nella Provincia nel 1982 e nel 1983 sono stati notificati in tutto quattro casi (dati SIRMI).

Anche in ambito veterinario è stato registrato un analogo incremento. I dati SISERMAT pubblicati mensilmente sul supplemento veterinario del BEN

(BENV) indicano che a marzo sono stati notificati ben 14 focolai di infezione animale (nessun focolaio era stato segnalato nei primi due mesi dell'anno) per un totale di 61 capi infetti. Nessun caso animale è stato notificato ad aprile, mentre a maggio risultano 18 casi e a giugno 24.

L'unico provvedimento per il controllo della brucellosi animale consiste nell'abbattimento della bestia infetta, che deve essere effettuato entro 60 giorni dalla ordinanza comunale. Nel frattempo è ovviamente proibita la vendita di latte, proveniente dagli animali dell'azienda infetta, e di burro e latticini freschi.

L'epidemia umana a Bolzano è evidentemente una conseguenza dei numerosi focolai di infezione animale e la sua diffusione sembra (anche tenendo conto delle anamnesi alimentari dei malati) essere dovuta al non rispetto del divieto di commercio di latte proveniente da allevamenti infetti.

E' utile ricordare in simili indagini su epidemie che:

- 1) i casi andrebbero meglio definiti in base ad una sierconversione, cioè in base ad una differenza di almeno 4 volte del titolo anticorpale evidenziata in 2 campioni di siero prelevati in fase acuta e in convalescenza;
- 2) su tutti i casi andrebbe eseguita l'emocoltura per l'identificazione di Brucella e per cui in base alla specie isolata sarebbe possibile distinguere i diversi focolai di infezione;
- 3) il modo di trasmissione della malattia potrebbe essere individuato con maggiore precisione con uno studio caso-controllo in cui le anamnesi alimentari (e di tutte le possibili modalità di esposizione) dei malati vengono confrontate con quelle di soggetti suscettibili non affetti da brucellosi.

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 3/7/84 AL 9/7/84

REGIONI	EPATITE VIRALE	FEBBRE TIFOIDE	MENINGITE MENING.	MORBILLO	SALMONELLOSI	PAROTITE EPID.	PERTOSSE	ROSOLIA	SCARLATINA	T.B.C. POLMONARE	T.B.C. EXTRAPOL.	VARICELLA	BLENNORRAGIA	BOTULISMO	BRUCELLOSI	DIFTERITE	DISSENTERIA BAC.	NEVRASSITI VIRALI	SIFILIDE	POLIONIEMELITE	TETANO
ABRUZZO	3	1		15		8	8	17				6			6			2	1		
BASILICATA	5			29		11	7	5				2									
CALABRIA	2			24	1	7	1	7				3			10						
CAMPANIA	47	15	1	69	5	7	10	44		1		42			24						
EMILIA R.	36			409	33	111	31	197	10	6		262	4		1				16		
FRIULI	11	1		112	5	27	4	106	5	2		75	4						3		
LAZIO	71	3	2	260	24	110	16	347	8	19	3	197			5				11		
LIGURIA	20	1		120	5	8	5	28	8	6		41			3				1		
LOMBARDIA																					
MARCHE				21	1	15		58	1			13			1						
MOLISE	5		2	42		3		5				7			4						
PIEMONTE																					
PUGLIA	315	31	1	109	2	72	27	99		10		42			5				1		
SARDEGNA	26	1		90		8	4	42				15							1		
SICILIA	44	5		23	7	13	20	12	1	1		26	19		8				1		
TOSCANA																					
UMBRIA	1			23	4	2	2	12	3		1	14	1								
VAL D'AOSTA				17	2	13			1	1		2									
VENETO	36	2	1	364	26	172	23	218	23	9	2	213							4		
BOLZANO	2		1	5		1	2	6	10			8	1						1		
TRENTO	2			5	1	1		11	2	1		5									

NOTE: Abruzzo: 9/15 USL; Basilicata: 5/7 USL; E.Romagna: 40/41 USL; Lazio: 54/59 USL; Liguria: 18/20 USL; Marche: 8/24 USL; Molise: 6/7 USL; Sardegna: 14/22 USL; Umbria: 8/12 USL; Veneto: 35/36 USL.

Il Sistema Informativo Rapido Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal Progetto Finalizzato CNR "Controllo delle Malattie da Infezione"

III CORSO DI BIOMETRIA IN IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

Sede: Istituto Superiore di Sanità - Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Data: 24-28 Settembre 1984.

Lunedì.

- 9.00 Registrazione
- 9.30 F. Pocchiari - Direttore Istituto Superiore di Sanità di Roma.
A. Reggiani - Introduzione al corso.
- 10.00 P.A. Bertazzi - Approccio statistico in medicina del lavoro.
- 13.30 Intervallo.
- 15.00 L. Ticchiarelli - Introduzione alla statistica descrittiva.
- 16.30 Esercitazione.

Martedì.

- 9.00 P. Comba - Distribuzione di probabilità.
- 11.00 Esercitazione.
- 13.30 Intervallo.
- 15.00 M. Grandolfo - Il campionamento.
- 16.30 Esercitazione

Mercoledì.

- 9.00 M. Grandolfo - I test di ipotesi.
- 11.00 S. Belli - Il confronto di 2 campioni: approccio parametrico.
- 13.30 Intervallo.
- 15.00 Esercitazione.

Giovedì.

- 9.00 S. Belli - Confronto di 2 campioni: approccio non parametrico.
- 11.00 Esercitazione.
- 13.30 Intervallo.
- 15.00 P.G. Duca - Introduzione alla analisi della varianza.
- 16.30 Esercitazione.

Venerdì.

- 9.00 P. Comba - Regressione e correlazione.
- 11.00 M. Narchi - Procedure statistiche per gli studi di sorveglianza.
- 13.30 Intervallo.

15.00 L.Ticchiarelli - Il controllo di qualità.

16.30 Conclusioni del corso.

Direttore del corso: A. Reggiani.

Segreteria Scientifica: P. Comba, L.Ticchiarelli.

Iscrizione: il corso è rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Nazionale Laureati in Scienze o Medicina, impegnati nel settore della prevenzione negli ambienti di lavoro; e che abbiano seguito un corso introduttivo di epidemiologia.

La partecipazione al corso è gratuita. Saranno ammessi 50 partecipanti. Le schede di iscrizione, disponibili presso gli Assessorati per la Sanità regionali, dovranno pervenire debitamente compilate entro il 30 luglio 1984 alla Segreteria Organizzativa del Corso.

Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei partecipanti.

Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di frequenza.

Segreteria Organizzativa dei Corsi: Segreteria per le Attività Culturali.
Istituto Superiore di Sanità. Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma, tel.
06/4990-436.

EPATITE VIRALE ACUTA - PUGLIA

Dall'inizio di quest'anno abbiamo registrato un aumento dei casi di epatite virale in tutte le provincie della Puglia con punte massime nel periodo maggio-giugno (vedi tabella cumulativa e grafico sul BEN 84/26).

Nella seguente tabella riportiamo il confronto 1983-84 del numero di casi per provincia registrato nel periodo gennaio-maggio.

Attualmente sebbene il numero delle denunce relativo al mese di giugno, sia diminuito continuiamo ad essere in presenza di un eccesso del numero di casi (315 nell'ultima settimana).

Tale situazione, persistendo da oltre sei mesi, fa supporre la persistenza di una nuova fonte di infezione sovrappostasi al tradizionale quadro epidemiologico, dell'epatite virale in Puglia.

Epatite virale nelle provincie della Puglia
Confronto mensile 1983-84

	FG	BA	TA	BR	LE	Totale
Gennaio '83	32	133	17	17	23	222
Gennaio '84	62	134	59	42	36	333
Febbraio '83	27	150	37	25	23	262
Febbraio '84	65	233	88	54	85	525
Marzo '83	42	217	43	34	27	363
Marzo '84	126	330	91	102	81	730
Aprile '83	22	290	42	78	64	574
Aprile '84	77	459	107	118	132	893
Maggio '83	49	294	78	73	80	574
Maggio '84	157	650	115	154	141	1217
Giugno '83	67	428	78	38	68	679
Giugno '84	121	1154	134	128	327	1864
Totale '83	239	1512	295	265	308	2596
Totale '84	606	2960	594	596	802	5562

Riportato da: Reparto Malattie Infettive
Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica
Istituto Superiore di Sanità - Roma

STAMPE

In caso di mancato recapito restituire al mittente:
Bollettino Epidemiologico Nazionale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

INDICE

EPIDEMIA DI BRUCELLOSI-BOLZANO.
TABELLA DELLE NOTIFICHE-SETTIMANA 3-9/7/84.
CORSI IN IGIENE DEL LAVORO.
EPATITE VIRALE ACUTA-PUGLIA.

INDEX

OUTBREAK OF BRUCELLOSIS-BOLZANO.
TABLE OF NOTIFICATIONS-WEEK 3-9/7/84.
OCCUPATIONAL HYGIENE COURSE.
ACUTE VIRAL HEPATITIS-PUGLIA.

Direttore Responsabile: Prof. Francesco Pocchiari
Reg.Trib. Roma 154/83 del 22/4/83

Il *Bollettino Epidemiologico Nazionale* è redatto presso il Reparto Malattie Infettive, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica (Direttore: Prof. A. Zampieri) dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma, ed è riprodotto in proprio presso il Settore Editoriale dello stesso Istituto.

Relazioni scritte su casi, epidemie, rischi ambientali e del lavoro, o altri problemi di igiene pubblica, interessanti per gli operatori sanitari sono bene accette, e possono essere indirizzate, come qualsiasi altra comunicazione o richiesta, a:

Bollettino Epidemiologico Nazionale - Istituto Superiore di Sanità
- Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Citazioni possono essere ammesse solo dietro richiesta.